



## Inaugurazione Casa Cora, Fondazione OTAF Sorengo, 19 marzo 2012

Gentili signore, egregi signori,

l'opera svolta dall'OTAF in oltre novant'anni di esperienza testimonia l'alto valore di una Fondazione che, per attività e dimensione, rappresenta l'"azienda sociale" più importante del Cantone nel settore specifico della disabilità. Sono quindi molto felice di partecipare all'inaugurazione della sua più recente realizzazione: Casa Cora, un'opera dalle indiscusse qualità architettoniche destinata agli invalidi minorenni.

La capacità di accoglienza dell'OTAF (oltre 300 ospiti disabili, tra minorenni e adulti, e altrettanti utenti esterni) e la sua offerta di prestazioni dirette molto specialistica e completa (di tipo socio-sanitario e socio-educativo, scolastico, riabilitativo e assistenziale, occupazionale e lavorativo, di alloggio e di integrazione sociale e professionale), fa della Fondazione un pilastro fondamentale della politica cantonale a favore degli invalidi.

L'offerta di Casa Cora (a cui lo Stato ha riconosciuto un finanziamento di 4 mio di franchi su un investimento complessivo di fr. 8'318'000.-) conferisce un valore aggiunto all'attività della Fondazione, andando a completare una rete integrata di servizi socio educativi (scuola speciale e internato), riabilitativi e di integrazione rivolta a un pubblico di ogni età (dai minorenni agli anziani) e garantendo in tal modo una continuità nella presa a carico della persona disabile, elemento importante di equilibrio e di stabilità.

L'occasione è tuttavia propizia per anticipare qualche elemento della pianificazione settoriale 2011-2014.

**Tabella: Fabbisogno totale posti in strutture per invalidi adulti - Cantone Ticino 2011-2014, secondo il tipo di presa a carico**

Tipo di presa a carico	Posti 2010	Posti 2011	Fabbisogno posti 2011-2014	di cui già creati nel 2011	da creare 2011-2014	Posti previsti fine 2014	var.% 2010-2014
diurna	1'041	1'064	112	23	89	1'153	10.8%
notturna	304	312	28	8	20	332	9.2%
diurna&notturna	471	482	26	11	15	497	5.5%
<b>Totale</b>	<b>1'816</b>	<b>1'858</b>	<b>166</b>	<b>42</b>	<b>124</b>	<b>1'982</b>	<b>9.1%</b>

La pianificazione 2011-2014 stabilisce un fabbisogno di 166 nuovi posti (rispetto ai 1'816 di fine 2010) suddivisi in varie tipologie di offerta. Allo stato attuale, dei 166 nuovi posti previsti solo 24 non sono ancora stati attribuiti a precise iniziative. Questo contingente sarà assegnato a singole iniziative dando la priorità all'adeguamento e/o al potenziamento di strutture esistenti, ciò che permetterà di creare i nuovi posti senza difficoltà entro fine 2014. I costi d'investimento per il potenziamento dell'offerta esistente e per le iniziative in fase di progettazione sono stimati in oltre 10 mio di franchi.

Delle iniziative già individuate, l'OTAF ha segnalato:

- la possibilità di accrescere l'offerta del foyer Casa Gaia di 3 posti grazie alla disponibilità di appartamenti nelle immediate vicinanze della struttura. Questi spazi fungeranno da "palestra" per l'apprendimento di attività pratiche;
- l'ampliamento dell'offerta del proprio centro diurno, per un totale di 5 posti, e del laboratorio di falegnameria (attualmente in fase di edificazione), per un totale di 5 posti;
- il progetto di estensione dell'offerta lavorativa protetta, grazie a nuove opportunità commerciali raccolte dall'azienda agricola di Origlio e dall'attività di gastronomia/catering che consentirà un aumento di altri 5 posti;
- la messa a disposizione di un immobile (di sua proprietà) nella zona di Lugano-Breganzona, con l'obiettivo di accogliere 8 persone con bisogni di assistenza geriatrica senza elevate prestazioni di cura;
- la realizzazione di una seconda torre (Casa Nava) per accogliere persone con importanti bisogni di cure.

Oltre alle iniziative puntuali finalizzate all'aumento della capacità di accoglienza, l'OTAF si distingue per aver affrontato un'importante fase pianificatoria ed edificatoria (curata dall'arch. Mario Botta). Essa consiste in un importante riordino dell'offerta della Fondazione attraverso la creazione di strutture più specialistiche destinate a bisogni differenziati. Il risultato finale sarà un nuovo complesso costituito da quattro blocchi, tra cui Casa Cora, con il suo reparto scuola speciale/asilo/terapie (47 posti), l'ambulatorio medico, l'unità abitativa (12 posti).

Il nuovo concetto proposto dall'OTAF coglie pienamente lo spirito della pianificazione cantonale. Scaturita dall'esigenza di superare inadeguatezze di tipo organizzativo, quali il decentramento all'esterno della sede principale di tutte le nuove iniziative e la presenza di barriere architettoniche, questa operazione favorirà la creazione di sinergie, economie di scala e possibilità di sviluppi futuri. Al tempo stesso permetterà di abbattere gli alti costi di manutenzione degli stabili costruiti negli anni '50 e '60.

La concentrazione all'interno di Casa Cora dell'offerta socio educativa a favore dei minorenni ha il vantaggio di costituire un riferimento preciso per il bambino utente della scuola, un'accessibilità più libera da parte delle famiglie e la possibilità di promuovere spazi privilegiati di incontro e socializzazione.

Casa Cora è uno spazio concepito, anche architettonicamente, per aiutare a curare.

Vi ringrazio dell'attenzione.

Paolo Beltraminelli  
Consigliere di Stato  
Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità